



Il primo giorno di scuola

Testo: Gianni Rodari

Musica: Dario Pagano

Andante $\text{♩} = 90$

Fa Si \flat Si \flat Do Fa Fa Si \flat Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



Suo - na suo - na la cam - pa - nel - la, spaz - za spaz - za la bi - del - la,
Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



vie - ne il bi - del - lo ad a - pri - re il por - to - ne, vie - ne il ma - e - stro dal - la sta - zio - ne.
Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



Suo - na suo - na la cam - pa - nel - la, spaz - za spaz - za la bi - del - la,
Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



vie - ne il bi - del - lo ad a - pri - re il por - to - ne, vie - ne il ma - e - stro dal - la sta - zio - ne.
Fa Re \flat Re Mi \flat Do Fa



Vie - ne la mam - ma, o sco - la - ret - to, a ti - rar - ti giù dal let - to, giù dal let - to...
Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



Vie - ne il so - le nel - la stan - za: su, è fi - ni - ta la va - can - za.
Fa Si \flat Do Fa Fa Si \flat Do Fa



Met - ti la pen - na nel - l'a - stuc - cio, pren - di la - gom - ma e il qua - der - nuc - cio.



I versi di questa canzone sembrano “baciarsi” a due a due: *campanella/bidella*, per esempio.

Questa si chiama infatti “rima baciata” e Rodari la usa spesso nei suoi componimenti.

Sapresti ritrovare nel testo tutte le parole che rimano tra di loro?

Puoi usare colori diversi per ogni “bacio” tra le parole.

E il tuo primo giorno di scuola, com'è stato? Prova a descriverlo anche tu come Rodari, con nuove rime colorate!

in gioco...



«Scrivi parole dritte e chiare», dice Rodari.

E se le parole fossero storte e confuse?

Giocatori:

Da 6 a... infiniti! Divisi in due squadre + un conduttore/arbitro.

Occorrente:

- 2 foulard (da usare come bende)
- lavagna
- pennarello/gesso

Dividete i ragazzi in due squadre di ugual numero. Ciascuna squadra sceglie a turno un componente che per primo scriverà alla lavagna, bendato. Il resto della squadra si dispone in fila dietro al compagno scelto.

Il conduttore del gioco suggerisce sottovoce una parola nell'orecchio dell'ultimo in coda nella fila, che dovrà trasmetterla al compagno davanti. Così via, a catena, fino al compagno che dovrà scrivere la parola alla lavagna.

In alternativa si possono scrivere due liste di parole da consegnare agli ultimi che si avvicenderanno in coda alle due file.

Quindi si scorre la fila a turno, con nuove parole suggerite andando alla lavagna e passandosi la benda, fino allo scadere del tempo.

Vince la squadra che avrà scritto più “dritto e chiaro”, ossia che riporterà il maggior numero di parole scritte in modo corretto e lineare nel tempo prestabilito e senza penalità da parte dell'arbitro (ad esempio, urlando la parola nell'orecchio del compagno davanti oppure dando indicazioni al compagno bendato).